

Birra di lusso MORETTI

CORRIERE TRAPANESE

Birra di lusso MORETTI

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 300

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale: VIA CROCIFERI (ANGOLO VICO RIPA)

ESCLUSA LA NOSTRA PROVINCIA dalle riduzioni ferroviarie

Chiediamo il ripristino di tutte quelle provvidenze godute dalla Sicilia prima della guerra e per Trapani, intanto, le stesse facilitazioni ora accordate a Palermo, Agrigento, Siracusa e Taormina

Dal 1 gennaio al 30 aprile 1951, nelle stazioni di confine che siano stazioni di transito ferroviario internazionale, potranno essere emessi biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 30% a favore dei provenienti dall'estero...

Infatti, senza contare la vantaggiosa riduzione del 50 per cento della «Peregrinatio ad Petri sedem», che dava alle coppie di nuovi sposi di tutti i ceti, specie dei ceti popolari, l'occasione di visitare Roma, la Sicilia, attraverso l'istituzione della «Primavera Siciliana», godeva, come risulta dallo estratto n.24 della «Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie» del 15 dicembre 1931, delle seguenti facilitazioni:

no rilasciare biglietti di andata e ritorno per Palermo, Taormina giardino, Siracusa ed Agrigento con le riduzioni su indicate, validi 30 giorni, oltre quello del rilascio;

PROROGATO IL TERMINE per la presentazione delle domande di ammissione alle esercitazioni didattiche

Per disposizioni del Ministero della P. I., il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alle esercitazioni didattiche da parte di coloro che aspirano a presentarsi quali candidati privatisti agli esami di abilitazione magistrale nelle prossime sessioni del corrente anno scolastico, è stato eccezionalmente prorogato al 28 febbraio p.v.

b) Tutte le stazioni ed agenzie della Sicilia, su presentazione del biglietto di A. R. di cui al comma a) o del biglietto speciale A. R. istituito per la traversata marittima suddetta, durante la validità dei biglietti stessi (anche prima che i viaggiatori raggiungano la stazione per la quale il biglietto stesso è rilasciato) possono rilasciare biglietti di corsa semplice a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale con la validità e alle condizioni normali per gli altri viaggiatori per qualsiasi altra stazione dell'Isola stessa;

La bonifica e i consorzi nella nostra Provincia Il Consorzio Delia-Nivolelli attende la diga della Trinità

Per il comprensorio Delia-Nivolelli la bonifica è un problema di irrigazione, di sistemazione di laghi, gorghi e fiumi - Bonifica prevalentemente idraulica



Il Presidente Truman e il delegato americano al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Warren R. Austin, discusso alla Casa Bianca l'atteggiamento americano nei confronti della Cina di Mao.

Oltre a quello del Birgi, di cui abbiamo ampiamente discusso nei numeri precedenti, altri due Consorzi operano nella nostra Provincia: Delia-Nivolelli e Casale-Tre Cupole. E' bene, però, precisare che anche il Consorzio dell'Alto e Medio Belice, con sede in Palermo e che è fra i più importanti dell'Isola, si espande in territorio di Castelvetrano, Partanna e Salaparuta; ma la parte maggiore del suo comprensorio sta fuori della nostra provincia.

Fra i due Consorzi quello di Delia-Nivolelli è il più importante, non solo per la ampiezza del comprensorio, ma anche e soprattutto per le opere in programma. Esso è stato costituito a Mazara, dove ha la sede, nel 1929 con un comprensorio di diecimila ettari ora portato a ventisette; anche per questo organismo la finalità prima era quella del prosciugamento delle zone paludose e della sistemazione del fiume Delia.

le cifre complessive dei lavori che saranno effettuati. Ma, attraverso il piano decennale ERP, potremo avere un'idea dell'importanza del complesso di opere da realizzare. In questo comprensorio la fisionomia della bonifica è totalmente diversa da quella del Consorzio precedentemente esaminato. Così, mentre per il comprensorio del Birgi la bonifica è problema di strade, di sistemazioni idrauliche, di borghi rurali e di rimboschimenti, per quello del Delia-Nivolelli è un problema di irrigazione, di sistemazione di laghi, gorghi e fiumi. Bonifica prevalentemente idraulica nella quale le strade hanno importanza secondaria, i borghi ed i rimboschimenti non esistono (difatti di essi non vi è traccia nel piano decennale).

essere diretta ad altro: costruzione della diga di sbarramento e canali di irrigazione. E questo farà il Consorzio. Il progetto, che risale a diversi anni addietro, aveva in origine una duplice direzione: creare un bacino idroelettrico e irrigazione delle terre circostanti. Tale iniziativa, quanto mai lodevole, sarebbe stata condotta a termine se ragioni tecniche non si fossero opposte alla creazione del bacino idroelettrico. Così, oggi, del vecchio progetto rimane solo lo sbarramento alla stretta della Trinità con la creazione di un bacino di raccolta di acque per l'irrigazione. Questa sola opera, di per sé grandiosa, consentirà la

L'E. P. T. E L'E. N. A. L. PER IL CARNEVALE

RICCHI PREMI per le migliori maschere

In occasione del prossimo carnevale, l'Ufficio Provinciale dell'ENAL organizza, indetto dall'Ente Provinciale per il Turismo, un concorso a premi per le migliori maschere.

La manifestazione, che è sovvenzionata dall'Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo per interessamento personale del Presidente dell'EPT, avrà luogo la sera di martedì 6 febbraio alle ore 21 in Piazza Saturno dove le maschere verranno presentate al pubblico su un apposito palchetto.

Una giuria di esperti procederà, a giudizio insindacabile, all'assegnazione dei seguenti premi: 1° premio lire 25.000; 2° premio L. 15.000; 3° premio L. 10.000; 4° premio L. 5.000.

Presentazione di moderni metodi di tecnica agricola

Oggi alle ore 18, nella sala delle assemblee dell'Associazione Provinciale degli Agricoltori, via San Malato, sarà illustrato con documenti cinematografici, accompagnati da relazioni tecniche, l'impiego di moderni mezzi di lotta contro le erbe infestanti. Sono questi degli erbicidi selettivi a base ormonica che indubbiamente saranno acquisiti all'uso della normale pratica del diserbo.

te sta operando in Sicilia in collaborazione con l'Istituto di Agronomia della Università di Palermo. Alle sopracitate dimostrazioni teoriche e pratiche sarà presente il prof. Emilio Zanini, docente di Agronomia dell'Università di Palermo.

Provvedimenti a favore dei proprietari di piccole aziende agricole

Con decreto legge 18 aprile 1950 è stata stanziata la somma di lire trenta milioni per la provincia di Trapani per la concessione di mutui a favore dei proprietari di piccole aziende agricole e industriali che vogliono procedere alla meccanizzazione delle proprie aziende.

I mutui saranno concessi all'interesse del 5,50% e per la durata di quattro anni. Gli acquisti dovranno essere effettuati per il tramite del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani, che garantisce l'acquirente nei confronti delle Ditte costruttrici.

Contributo dell'Assessore al Turismo a favore della «Drepanum»

Al momento di andare in macchina apprendiamo che è pervenuto all'EPT, da parte dell'Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo, il seguente telegramma: «Comunicasi che Onorevole Assessore habet cencso contributo eccezionale centocinquantamila squadra calcio Drepanum Direttore Orlandi».

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ispettorato della Agricoltura di Trapani, agli Uffici Staccati di Castelvetrano ed Alcamo, nonché al Consorzio Agrario Provinciale di Trapani e alle sue agenzie.

Inaugurazione della nuova sede dell'Ass. Prov. Artigiani

L'Associazione Provinciale degli Artigiani ha inaugurato, domenica 28 gennaio, la nuova sede in via Marinella.

Erano presenti alla cerimonia il Presidente della Federazione Regionale dell'Artigianato, il Presidente Provinciale, rag. Riccardo Sanges, i delegati Comunali dell'Artigianato Provinciale, lo On. D'Antoni, il commissario della Camera di Commercio, Prof. Ricevuto, lo avv. Rallo, il Direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale ed un folto gruppo di artigiani.

Il Presidente Provinciale e quello Regionale e l'on. D'Antoni hanno illustrato la intensa attività dell'Artigianato nonché i problemi che l'Associazione si propone di risolvere.

Prima del termine della cerimonia, il rag. Sanges, a nome di tutti gli artigiani della Provincia, ha offerto all'avv. Francesco Rallo, che per tre anni ha prestato la sua preziosa ed infaticabile opera per la restaurazione ed il potenziamento della Associazione, una pergamena ricordo.

Basta, infatti, dare uno sguardo alla cartina geografica del comprensorio per accorgersi che la zona, così come essa è attualmente, presenta esattamente le caratteristiche di un bacino per la raccolta delle acque.

L'opera dell'uomo dovrà

Ma fra tutte le opere una è la più importante e su di essa ci piace soffermarci più a lungo: la diga della Trinità.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Chi conosce il comprensorio del Delia-Nivolelli avrà senza dubbio notato come il progetto di costruire questo sbarramento sia stato suggerito dalla configurazione della zona.

Un concerto del Duo Tassinari-Caporali

Nel pomeriggio di ieri, nella Sala Bassi ha avuto luogo l'interessante Concerto del flautista Arrigo Tassinari e del pianista Rodolfo Caporali.

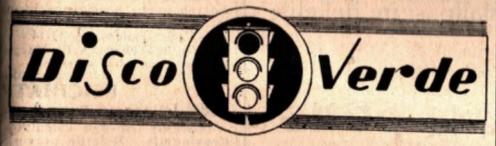
Polacca op. 22 di Chopin. Ha chiuso il programma il bravo flautista Tassinari con Syrinx (per flauto solo) dell'impressionista Debussy e con una Sonatina dell'antimpressionista francese Milhand.

I primi due pezzi del programma sono stati egregiamente interpretati dal flautista Tassinari che ha eseguito con la collaborazione pianistica di Caporali la Sonata in mi min. di Platti (di stile galante) e la Sonata in si bem. magg. di Beethoven (opera giovanile scritta espressamente per flauto).

Sono stati eseguiti i seguenti bis: una mazurka di Chopin dal Pianista Caporali; Syrinx di Debussy e una Aria dall'opera Orfeo di Gluck dal flautista Tassinari.

Alla fine di ogni pezzo, lo scelto pubblico ha ripetutamente e calorosamente applaudito i bravi concertisti. La Sala Bassi era gremita ed il Concerto è molto piaciuto.

Alla fine di ogni pezzo, lo scelto pubblico ha ripetutamente e calorosamente applaudito i bravi concertisti. La Sala Bassi era gremita ed il Concerto è molto piaciuto.



Hanno scelto L'ITALIA

Come del resto era da aspettarsi, il P. C. I. con un comunicato piuttosto verboso, ha dichiarato traditori Valdo Magnani e Aldo Cucchi, i due deputati comunisti recentemente dimessisi dal partito.

si della Russia Sovietica e quelli della Patria. L'On. Valdo Magnani, nel recente congresso di Reggio Emilia, aveva dichiarato: «se le frontiere della Patria venissero attaccate sarebbe nostro dovere difenderle contro chiunque» e poco dopo, durante lo stesso discorso, aveva detto: «la Russia deve essere guardata con simpatia da tutti i marxisti ma tuttavia deve essere considerata una nazione come tutte le altre».

CRONACA DEL TRAPANESE

Le «Turmak» e... la parcella dell'avv. Lo Iacono

GIOVANNI CAPPELLO milionario e taccagno



E ora, paga, Giovannino!

Se tutti sanno che la scheda del Totocalcio 115 PA 24686 ha procurato a Giovanni Cappello, il biglietto di Salemi, 76 milioni, pochissimi sanno quello che accade dopo fra il neo milionario ed il suo avvocato Giuseppe Lo Iacono.

Giovanni Cappello, non essendo molto pratico di biglietti, di banche, di città lontane dalla sua Salemi, venuto a conoscenza della sua nuova posizione, senti di aver bisogno di qualcuno che lo assistesse nelle difficili operazioni di milionario. Essendo la persona più indicata a far ciò un legale, egli incaricò l'Avv. Lo Iacono di assisterlo. Dopo di ciò, Cappello e pedissequo avvocato partirono alla volta di Palermo e di Roma.

Nelle more della riscossione dei primi milioni, essendo il fortunato Giovannino squattrinato, il buon avvocato provvide a sussidiare il cliente comprandogli financo le sigarette «Turmak» (le semplici «Esportazioni» non si addicevano ad un neo milionario).

Tosto che ebbe riscosso i suoi abbondanti milioni Giovanni Cappello promise al suo avvocato un lauto com-

penso (nel quale sarebbe stata compreso anche l'importo delle Turmak) che, però, non giunse. Anzi, pare che il detto avvocato abbia avuto sentore che il fortunato aveva intenzione di squagliarsela... all'inglese, giacché aveva iniziato le pratiche per emigrare.

E allora cominciarono i guai per il nostro Giovannino.

Infatti, se a tutela dei milioni c'è soltanto la legge generale, a tutela degli avvocati non pagati c'è, invece, una legge speciale. E proprio questa invocò l'avvocato Lo Iacono in un esposto al Consiglio dell'Ordine, il quale ha dato parere favorevole per la liquidazione della parcella presentata dal legale di... tre milioni e quindici mila lire!

E ora, paga, Giovannino!

Fervore di iniziative attorno all'Ente Musicale Trapanese

Il Presidente dell'Ente Musicale Trapanese, On. Avv. Stefano Stabile, ci comunica che Donna Rosa D'Alì Staiti, continuando la nobile tradizione di Casa D'Alì a favore della cultura e dell'arte musicale, è venuta in aiuto a tre alunni poveri della scuola dell'Ente pagando le relative rette annuali.

Altro magnifico e simpatico gesto ha fatto la Signora Rosa Perrera donando un violino ad un alunno povero della stessa scuola.

Abbiamo pure appreso che è stato costituito un Corpo bandistico per iniziativa del Sig. Antonino Triolo.

Plaudiamo all'iniziativa e formuliamo l'augurio che questo Corpo Bandistico, e egregiamente diretto dal M^o Petralia, possa fondersi con la scuola dell'Ente Musicale Trapanese, unificando così tutte le iniziative in questo

Un ufficio di consulenza del Consorzio Prov. allevatori

Il Consorzio Provinciale degli Allevatori seguendo nel suo programma di consulenza ed assistenza tecnica a favore degli allevatori, comunica di aver organizzato un Ufficio Tecnico Specializzato nella Consulenza ed Assistenza Zootecnica e Zooprofilattica.

Tali servizi sono a disposizione degli allevatori consociati a titolo completamente gratuito presso gli uffici del Consorzio Allevatori via S. Malato 3.

ERICE ATTENDE la realizzazione di troppi sogni

In questi ultimi anni Erice ha vissuto lunghi periodi di intensa trepidazione sulla sua sorte, paurose oscillazioni ha subito l'ottimismo dei suoi abitanti, mentre avvenimenti straordinari hanno dimostrato fin troppo chiaramente che il Comune di Erice sta attraversando una fase criticissima, essendo pervenuta fatalmente ad una svolta decisiva la sua integrità territoriale, mentre, per il Capoluogo vi sono problemi di straordinaria urgenza che bisogna risolvere con l'intervento immediato delle Autorità competenti.

Purtroppo, sinora abbiamo assistito soltanto ad un commosso coro di lodi e di apprezzamenti lusinghieri, abbiamo aperto il cuore alla speranza e alla fiducia per le promesse generosamente elargite da eminenti personalità del campo politico e finanziario. Nonostante tanta copia di parole, ancora poco o nulla si è visto di concreto e gli ericini temono di veder morire lentamente le loro ultime illusioni.

Lo scorso anno, l'ufficio

tecnico del Comune di Erice ha redatto un numero considerevole di progetti, per il preventivo complessivo di circa 800 milioni. Con un recente provvedimento governativo, nell'assegnazione di fondi a Comuni della Sicilia, soltanto due milioni sono stati concessi al nostro Comune per la sistemazione dell'Orfanotrofio di S. Marco. L'Istituto trarrà sicuramente un certo beneficio da tale stanziamento, ma, se si guarda al vasto piano di opere pubbliche in tutto il territorio ericino, se si considera che da anni problemi ben più urgenti attendono di essere risolti, non si può davvero concludere benevolmente per i due milioni pur non trascurando di esprimere la dovuta gratitudine all'On. Aldisio per il suo interessamento.

Adesso con la nomina del Cav. Greco a Commissario Prefettizio al Comune si è potuto constatare una certa ripresa e la popolazione è certa che verranno attuati presto vari progetti, la cui realizzazione arrecherà un

grande vantaggio al Comune.

La preziosa attività del solerte funzionario ha già dato i primi concreti risultati con l'autorizzazione, concessa al Comune dall'Assessore ai LL. PP., di eseguire la sistemazione delle strade di accesso al Balio per un importo di sei milioni di lire.

E', inoltre, in corso di attuazione l'illuminazione elettrica nella contrada di Bonaglia, ed è in corso di esecuzione l'ampliamento degli impianti pubblici di S. Andrea, di Casa Santa, di Raganzili, di Trentapiedi, nonché l'installazione di nuove lampade lungo il viale della pineta. Ancora a Raganzili si sta ricostruendo il muraglione a suo tempo crollato in via S. Anna.

Vorremmo presto poter parlare di funivia, alberghi, approvvigionamento idrico, edifici scolastici, strade e di tante altre opere che riguardano molto da vicino lo sviluppo ed il benessere del Comune di Erice.

SALVATORE GIURLANDA

Prossime elezioni nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori della Provincia comunica che l'assemblea degli Avvocati e Procuratori Legali si riunirà nei locali dell'Ordine presso il Tribunale di Trapani in prima convocazione il giorno 9 Febbraio 1951 alle ore 11 ed in seconda convocazione il giorno 16 Febbraio 1951 alle ore 11 per procedere alle elezioni dei 9 membri del Consiglio dell'Ordine.

Le eventuali votazioni di ballottaggio avranno luogo il 23 Febbraio 1951 alle ore 11.

Dojo la visita dei Giornalisti a Mazara

Telegramma del Presidente Restivo al Commissario Prefettizio

Al Commissario Straordinario del Comune di Mazara del Vallo, è pervenuto il seguente telegramma dell'On. Presidente della Regione Siciliana:

«Pregola ricambiare gradito saluto giornalisti Trapani Autorità et rendersi interprete viva soddisfazione Governo Regione operoso contributo giornalisti trapanesi studio problemi provincia e isola punto»

Preferite: le pregiate
Mele Morgenduft
Dere Passacrassana
Liquescenti, zuccherine, aromatiche
da BICA
TELEFONO 16-23

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

“La Sicilia Uморistica,”
di Giovanni Da Nissa
Signori miei, allianamoci!
avrebbe detto ANGELO MUSCO
L. 300 nelle migliori librerie

Servizi scrittoia
in pelle - in cristallo - in bakelite
assortimento classico alla
cartolibreria pons
TEL. 1482

olivetti
Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28
TRAPANI

Casa della Fisarmonica
MARIO QUAGLIA
NAPOLI - Corso Umberto I, 127 - Telef. 24343

Organetti 8 bassi 21 tasti L. 10.000
Fisarmoniche BABY (per bambini) 17 tasti 8 bassi L. 3.100
Fisarmoniche delle migliori marche
CHIEDETE LISTINO GRATIS

DITTA ALBERTO MANZO
TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele, 155-157

ARANCIATA B I R R A
TRINACRIA MESSINA
CHINOTTO TRINACRIA

Liquori esteri e nazionali - Spumanti - Vini fini

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI
Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie del sangue - ricambio - Stomaco - Intestino - Fegato
Ambulatorio Via Garibaldi, 66 - ore 10.30 - 13.30. Telef. 1304
Abitazione Via Passo Unico, 41 - telefono 1192 - TRAPANI

OCULISTI
Dott. C. Battista Carola
Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista.
TRAPANI - Arco dell'Orologio 3 - Tel. 1894
Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17-18.

Dott. C. Cardella
Specialista malattie occhi
già assistente d. le Università di Genova e Padova; perfezionato a Parigi Trapani Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) - ore 9-13 - 16-18
Correzione chirurgica dello strabismo chirurgia p-lusica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGO
Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle. Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi 74 - Trapani

Dott. Emanuele Cuggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - pelle. Cura delle debolezze sesso le-delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità Endovenose. Piazza La Cattedra, 1 - telef. 19-45 di fronte l'Ospedale S. Antonio.
Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo-Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cure moderne ed elettriche. Esami di sangue e microscopici.
Piazza Teatro, 34 Trapani - telefono 1963

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72.
Consultazioni ore 10-12,30 e 17-15 o per appuntamento.

TISIOLOGI
Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale «R. La Fusa» - Trapani - consultazioni per malattie polmonari - raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Medico dell'Ospedale di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace. Consultazioni ore 12-15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - telef. 14-49 - Trapani.

Dott. Antonino Baldi
Medico assistente Sanatorio di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 - (Dietro Villa Margherita) - telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI
Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12-14. Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - telef. 1428

OSTETRICI
Dott. Antonino Alito
Specialista ostetrico-ginecologo Malattie delle donne
CURE STERILITÀ
Soccorso Ostetrico Notturno telefono 14-29 - Via Osorio, 10 - telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI
Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 97

UROLOGI
Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra) Consultazioni: Via C. de Agostino, 10 - Peppi, N. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI
Dott. Giuseppe Salvo
Specialista in Radiologia - Raggi X - Gabinetto via Garibaldi, 16 - telef. 1304.

CHIRURGIA GENERALE
Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento in via Garibaldi, 29; Tel. 1885 - TRAPANI

DENTISTI DI ALCAMO
Dott. Gaetano De Bialo
Medico Chirurgo Odontoiatra Malattie della bocca
Laureato nell'Università di Padova Studio: Via Porta Stella, 14 - Telef. 140

ORECCHIO NASO-GOLA
Dott. G. Mistretta
Specialista della clinica dell'Università di Torino

Ambulatorio: VIA PARDELLA, 10
Visite ed operazioni: dalle ore 9 alle ore 12
Telefono 14-30
TRAPANI

La suocera manesca e i coinquilini curiosi

In una piccola stradetta di un vecchio quartiere della città abitava fino a poco tempo fa una famiglia composta da tre persone: certa G. F., la di lei figlia ed il marito di quest'ultima.

La famiglia di cui ci occupiamo era stimata dai vicini perchè formata da persone tranquille, calme ed educate. In particolare la madre, la G. F., era apprezzata da tutti per la sua bontà che, dicono quelli che la conoscono, le si leggeva in volto.

Ma, una certa sera, attraverso la porta dell'abitazione della G. F., i vicini ebbero

modo di udire prima un bisbiglio concitato, poi una discussione animata e infine espite, parole confuse ed uno strano rumore che ricordava lontanamente il battere del legno sul legno o su qualcosa'altro di duro. Poi l'uscio si chiuse violentemente alle spalle di qualcuno che discese precipitosamente le scale. Dopo, silenzio.

I vicini furono molto sorpresi dell'accaduto e l'indomani cercarono di leggere nel volto della nostra G. F. il resoconto della serata precedente. Ma il suo volto impenetrabile, sempre atteggiato ad una mistica bontà, deluse profondamente la curiosità degli indiscreti.

Dopo il processo tutto lo stabile ebbe la spiegazione di quanto era accaduto quella certa sera e così si seppe che G. F. aveva con un nodoso randello bastonato il genero e per questo era stata condannata a sei mesi e venti giorni di reclusione.

Da allora, appagata la curiosità, il sorriso è tornato sulle labbra di tutti gli inquilini dello stabile.

Già i coinquilini cominciavano a star male perchè rosi dalla curiosità, quando un giorno uno di essi, che si trovava per caso in un'aula del nostro Tribunale, senti, fra le altre, chiamare una causa nella quale G. F. era imputata per aver cagionato lesioni personali al proprio genero.

Tutto allora fu chiaro ed il nostro uomo ebbe la costanza di assistere a tutto il processo non senza aver trovato il modo di mappare ad avvertire moglie, parenti e affini perchè venissero subito.

Dopo il processo tutto lo stabile ebbe la spiegazione di quanto era accaduto quella certa sera e così si seppe che G. F. aveva con un nodoso randello bastonato il genero e per questo era stata condannata a sei mesi e venti giorni di reclusione.

Da allora, appagata la curiosità, il sorriso è tornato sulle labbra di tutti gli inquilini dello stabile.

effegi

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro ARISTON

Giovedì 1 Febbraio
Animo incatenato
(vietato ai minori di anni 16)
Venerdì 2 e Sabato 3
Amore segreto di Maddalena
un film Eagle Lion
Domenica 4
Il Monello della Strada
con Macario
In preparazione
Bili sei grande
Un tecnico Fox-Film

Cine FONTANA

Oggi, giovedì 1, febbraio
Il Naufragio dell'Esperus
Venerdì 2
Marquerida (La donna che non si deve amare)
Martedì 6
E' più facile che un cammello

Cinema IDEAL

Un grande film italiano
Gli Inesorabili
Lunedì 5
Sambo
Mercoledì 7
L'erede di Robin Hood

Cine-Teatro MODERNO

Venerdì 2
Contro la legge
Lunedì 5 l'atteso capolavoro
La Fossa dei Serpenti
In preparazione
La Rosa Nera

Cine-Teatro ODEON

Giovedì 1. febbraio
ultima recita della Compagnia di Riviste
"Follie del Secolo"
sullo schermo il superfilm
Segno della Croce
con
Elissa Landi e Fedrich March
da Sabato 3 a Martedì 6
VEGLIE DANZANTI

Cine-Teatro VESPRE

Giovedì 1. Febbraio
Il Ladro di Venezia
imminente
Marco Visconti

TRAMONTO DI UN AMORE

La Casa Editrice Caschina di Milano darà fuori, a giorni, il tanto atteso romanzo di Lionello Fiumi, «Ma una ama ancora». Si tratta di una appassionata storia d'amore, sottile e analizzata, nella fascia di corone romanzesche del Lombardo - Veneto fra il 1850 e il '60. Per gentile concessione dell'autore e dell'editore, diamo la primizia del capitolo in cui Odoardo si accorge che l'amore della sua Nadia volge al tramonto.

Ci eravamo dati appuntamento presso un muricciolo suburbano, che dominava una distesa verde, molle dei primi fiati primaverili. Non c'era anima viva. Ebbro del giubilo di vedermela ancora accanto, mi slanciai su di lei, irruente: «Nadia! Nadia! sono troppi anche cinquantun giorni!» e queste parole così semplici, così affannate, eran come una sintesi di tutti i patimenti dell'attesa. Le allagai il volto di baci, cercando alla fine quello che sempre era stato il ghiotto suggello. Ma i suoi denti restarono serrati con la pervicacia della valva che non s'apre che a forza di coltello. Sbigottito, la guardai negli occhi. Ma gli occhi, vaghi mi sfuggivano. «Nadia, che è? che succede? non mi ami più? Nadia!» Non rispondeva. L'inquietudine che mi aveva impugnatò a principio, ingigantiva in me, diveniva sgomento, costernazione. E Nadia taceva sempre. Passò un pastore spingendosi avanti il lanuto mareggiare d'un gregge; una pecora sbrano e venne a guardarci con incuriosita innocenza. Nadia ruppe il silenzio, sciogliendo quel grumo di duplice angoscia, in un pianto sommesso. «Ma che hai, Nadia? è accaduto qualcosa ch'io ignoro? ti tormenta qualche affanno? Parla! Il tuo Odoardo è qui, per confortarti, cara! Ma mentre le labbra foggiano, per l'aria, parole siffatte, dentro per il chiuso di me stesso io intendo troppo bene che il qualcosa che ignoravo non poteva essere che ai danni miei; ch'ella piangeva, nonostante tutto sulla fine di ciò che bello era stato anche per lei.

Concorsi e premi del "Carroccio del Sud". «Il Carroccio del Sud», organo dell'Università dei Terroni, Via Gorizia 16, Taranto, indice con scadenza 28 febbraio 1951 dei concorsi nazionali con oltre 200 mila lire di premi. I temi riguardano la lirica, la novella, il teatro, la cultura, la sociologia, le scienze morali, l'economia, l'industria, il commercio e l'agricoltura. Si tende con detti concorsi alla elevazione del Mezzogiorno in ogni campo. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione Provinciale della Università dei Terroni, Trapani, sede provvisoria, Via Gabriele Girolamo, 34. Fontanelle.

Agli «Amici della Musica»

Successo del violinista SIRIO PIOVESAN

Con il violinista Sirio Piovesan, sabato 27 gennaio, ha avuto luogo l'annunziato secondo Concerto degli «Amici della Musica». Questo giovane violinista, allievo di De Zaturecky (da noi sentito nel 1947), 14 già vinto diversi concorsi internazionali e il primo premio assoluto Béla Bartók a Budapest. Il suo non facile programma, impostato con criteri di assoluta severità artistica, è stato eseguito tutto a memoria. Il concerto si è iniziato, come di consueto, con Mozart. La sonata in sol magg. n.6 (una fra le più complete delle Sonate mozartiane per violino e pianoforte) ha subito palesato un violinista eccezionale, ricco di magnifiche qualità artistiche e tecniche: ottima cavata, chiarezza di passaggi, limpidezza di suoni. Il violinista Piovesan si è anche rivelato un egregio interprete nella celebre Sonata a Kreutzer di Beethoven. La purificazione del sentimento, nelle ardite forme drammatiche del dialogo tra il violino e il pianoforte, e l'affannosa ricerca del cre-

scendo continuo nella potenza di espansione, con i suoni sempre perfetti, hanno creato l'atmosfera del sublime beethoveniano della seconda maniera, cioè del periodo dell'«Aurora» e dell'«Appassionata». Il genio di Beethoven pensò di destinarla al grande violinista Rudolf Kreutzer, direttore d'orchestra dell'Opera di Parigi, concertista da camera di Napoleone I e di Luigi XVIII. E' giunta la Ciaccona della seconda Partita in re min. per violino solo di Bach. La grandiosità delle linee armoniche in un solo strumento a corda, le ardite figure di arpeggi e di doppie corde, e le difficoltà di esecuzione, ci hanno mostrato un bravo virtuoso del violino dalle infinite risorse. Hanno chiuso il programma le Danze Rumene di Bartók, interessanti nel loro genere, eseguite benissimo, ma... ancora troppo moderne! Il pubblico ha richiesto due bis. Gentilmente sono stati eseguiti: Tamburino Cinese di Kreisler e Sonata N.12 di Paganini. Bella l'esecuzione del pianista Eugenio Bagnoli.

RICCARDO MARINI LIONELLO FIUMI

LA TORRE DI LIGNY

sentinella di Trapani sul mare



(Foto Bonventre)



L'Erica e la costa Trapanese visti da Torre di Ligny

GEMMA LICINI

dolce poetessa toscana

Essa rifugge dalle fredde e vane lambiccature dell'ermetismo, ma si mantiene fedele, con stile potato e forme metricamente libere, a un'arte modernissima delle pause e dei silenzi, ad uno spirito di novità sana e sincera

Non tace, la «dolcezza toscana», nel campo della poesia. Ogni tanto un nuovo poeta ci è offerto dalla eterna terra etrusca: così è sorto (già famoso come filosofo) Giulio Cogni a Siena; così in Maremma, a Follonica il grande autore di poemi in prosa Arrigo Bugnani (premio Isola d'Elba 1947); mentre un ramoscello toscano trapiantato nell'Emilia a Modena diventava la giovane, strana e conturbante Else Totti, autrice di poemi in prosa e poesie d'una amarezza esistenzialistica nella sensualità (e nella realistica semplicità dello stile) ch'è frutto unico per la giovane letteratura italiana. A Firenze, proprio all'ombra del bel cupolone, ecco Gem-

ma Licini, ed ecco Ermanno Ademollo, scrittore notevole, che tenta personali commissioni di emozione poetica e di pensiero astratto. Tra i due, preferiamo, tuttavia, e non di poco, la Licini, la quale religiosa per abito ed usa a riflettere sui problemi religiosi, e nello stesso tempo portata al pessimismo dal suo temperamento nativo, non manca certo di «pensiero», ma sa fonderlo e risolverlo nei versi, «calar», come direbbe il De Sanctis. Uno scrittore toscano anziano, Domenico Giulioti, è stato il presentatore del bel libro della Licini intitolato «Desolazione» (1949), con parole fervide; un bel fatto, se si pensa che il Giulioti ha con esagerazione alquan-

Per il figlio non nato

Se tu mi fossi accanto, figlio mio non nato, mi specchierei nel volto dell'Amore. L'universo per noi. Una la carne (avremmo avuto un solo volto, certo, e un solo cuore). Non mi avresti lasciata per le strade del mondo, con la mia fronte solcata. Oggi non ho che questa pagina bianca come bianca lapide funeraria, per te, e queste righe nere. Triste epigrafe, figlio mio non nato.

GEMMA LICINI

Il segreto equivoco del testamento di Charlot

Monsieur Verdoux è forse l'opera più significativa di Charles Chaplin, non certo la più poetica. Direi che è una inutile confessione, un atto di coraggio non indispensabile. E non già perché rappresenti il capovolgimento di una situazione ormai tradizionale, la fuoriuscita del personaggio dai suoi panni consacrati. Accetteremo lo stesso l'evoluzione di Chaplin (evoluzione psicologica e morale interessantissima) se però Verdoux equivalesse a Charlot. Non è così: tutt'al più Verdoux è lo stesso Chaplin. Qui sta appunto l'equivoco e perciò la poetica insufficienza del nuovo personaggio. Noi conosciamo ed amavamo Charlot: le sue comiche vicende, infinitamente tristi. Era un candido sognatore, il piccolo eroe di una rivolta patetica ed amara contro il mondo. Sotto i logori panni del pagliaccio, la palandrana nera, la bombetta in bilico e il curvo bastoncino, c'era l'anima offesa dell'uomo, del paria del nostro tempo dolente ed indigente, e tuttavia eternamente consolato da una ineliminabile speranza, Charlot della febbre dell'oro, Charlot di «Lumi della Città» e di «Tempi Moderni»: chi non lo ricorda? Ma nella sua anarchia sentimentale Charlot non discuteva: denunciava questa amara ed inutile società, i suoi uomini dal cuore di pietra, con la sola semplice saltellante vicenda di omino nero, pieno di bontà, di gentilezza e di ingegno, sempre reietto e deriso e tuttavia mai ostentante le ragioni del suo cuore più grande di tutto. Mite, inutile ma poetica forza: quante cose non seppero dirci lo stralunato pedone di una strada allungantesi all'infinito, la strada dei suoi lievi sogni vagheggianti un'impossibile infanzia del mondo! Tutto questo l'abbiamo perduto, perché Charlot si è messo a riflettere. Egli ha voluto trarre le amare conseguenze di quella sottintesa polemica: come si fosse stancato di predicare agli uomini nel loro deserto, dice un mio amico. Ma io direi che Charlot non aveva ancora predicato. Nell'averne sentito il bisogno, anzi, ecco l'equivoco. Equivoco forse non palese. Perché, va bene, si è infranto il castello dei sogni. Si son chiuse di fronte all'omino le irraggiungibili strade dell'infinito. Verdoux è cinico, Verdoux è impassibile, Verdoux uccide senza crudeltà né passione, sia pure al dettaglio, «senza organizzazione» in un mondo invece crudelmente organizzato — per le stragi, all'«in-grosso» — in cui egli è dunque l'ultimo individuo. Ma niente di «male» in tutto questo: se la cosa sta così (e probabilmente è così) perché non dirlo! Inutile anzi far morire d'amore Manon nel deserto: quell'amore non uccide né redime (avrebbe fatto meglio il poeta moderno ad aprire una nuova casa di appuntamenti in Palestina, magari tenutario il suo amante). Ma il dovere di Clouzot, il dovere di Chaplin è quello di trasfigurare la propria lezione, la propria denuncia. E Chaplin mette invece una sterile, quasi frivola apologia in bocca al suo eroe, una umoristica discolora che vorrebbe attivamente sostituirsi alla rassegnata protesta di Charlot ed è invece l'intellettualistico testamento con cui Chaplin congeda il suo indimenticabile personaggio. Ecco la debolezza di Verdoux, che rende freddo e sofisticato, oltre la finale confessione, l'intero film (e aggrava e scopre singolarmente come negativa quella tecnica cinematograficamente elementare e primitiva — montaggio, didascalie e a volte persino la recitazione — che tuttavia nel passato erano il segno di identificazione di una essenziale semplicità lirica). Verdoux ha ucciso Charlot proprio perché ha preteso esserne la non richiesta coscienza. Sta qui il segno della sua visione incompiuta, il fallimento della sua impoetica testimonianza.

ALDO CAPASSO (continua in 4.a pagina)

IL CINQUANTENARIO della morte di G. Verdi



Ricorrendo il cinquantenario della morte di Giuseppe Verdi il Comune di Trapani ha voluto onorarne la memoria dedicandogli una corona d'alloro

BIANCO EXTRA BRIGNONE (VINO DA PASTO) Ditta GIOVANNI BRIGNONE Borgo Annunziata - TRAPANI Delizia della mensa e gioia del palato

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Nel Girone "O", di Promozione

Trapani - Mazara 2 a 1

Nella lizza fra cugini il Trapani è prevalso

Molto pubblico, molta pioggia, due "rigori," ma l'arbitro non ha visto quello "vero,"

(Dal nostro inviato)

Una partita guastata dalla pioggia intermittente e da un arbitraggio qualche volta indeciso e non sempre preciso: ecco in sintesi l'incontro Mazara-Trapani, che aveva richiamato sul campo «Nino Vaccara» — l'indio e civettuolo — gruppi numerosi di tifosi venuti anche da Marsala e da Castelvetrano, le cui squadre si esibivano in trasferta.

Oltre il numeroso e rumoroso pubblico mazarese, anche quello trapanese era largamente presente e simpatica e nervosa e leggiadra era tutta la rappresentanza femminile.

Fra gli spettatori era il Vice Prefetto Comm. Fradella e le gentili figlie; la signorina Franzina Vaccara madrina della squadra canarina ed il Comm. Li Gotti, presidente del Castelvetrano, con la Signora.

Se i ciottoli e le sedie ... cresciuti nel campo durante il secondo tempo (30') come funghi ... non hanno suggerito all'arbitro un serio e antipatico provvedimento federale, il risultato 2 a 1 può ben essere accettato anche dai tifosi mazaresi, perché il Trapani col suo magnifico primo tempo, a parte il risultato, ha dato prova convincente della sua superiorità.

E se nella ripresa — che non ha avuto troppa storia — è stato pugno del suo bottino, ha ugualmente giocato con diligente ed intelligente tattica difensiva, servendosi del contropiede per dare fastidio agli avversari (due volte Schillaci non ha avuto fortuna) e per porgere ossigeno alle sue linee difensive.

Il Trapani ha cominciato collezionando azioni attive e calci d'angolo a suo favore, e dopo il primo infruttuoso, al 3' va in vantaggio per merito di Pizzuto che intercetta di Schillaci il dosato cross di Schillaci. Un colpettino, e la rete è fatta, malgrado (ma il pallone era dentro), un terzino abbia da-

to l'ultimo colpo di cesello. Il secondo tempo che complessivamente sarà giallo, (cioè mazarese, ed alludiamo alle ... casacche), come la bile dei suoi più accesi tifosi trova in vantaggio i granata per due a zero.

I giocatori di Fonovich usano — intanto — tutti i mezzi, ed i mezzucci del mestiere.

Premé, il Mazara, ma non buca e Mombelli riscuote qualche applauso.

Perveniamo al 26' e l'elettricità fa faville.

Scher — da ostinato ... calciatore — sbaglia l'obiettivo, cioè il pallone, e piglia gli stinchi dell'avversario.

L'arbitro ha visto ... la svista e lo espelle (26') e siamo al prelude dei voli (non pindarici), cioè delle sedie e dei ciottoli di cui abbiamo accennato.

E... l'elettricità aumenta!

Il Sig. Mangione (che prima aveva preso atto ed anche appunti ... misteriosi), forse per leggi arcane di equilibrio, forse per ragioni «sue» (pensava a Tiano?), forse ... per non apparire «brutto», tanto più che l'incontro volgeva alla fine, si abbandona ad una generosità, concedendo, anche al Mazara un rigore inesistente come quello trapanese.

Tira quella buona lana di ... Lana, ed il tiro è forte: ma Mombelli ha capito ed ha arrestato, come un vigile ... guardiano. Ma Lana ha un guizzante ritorno di ... cattiveria e piomba ancora sul pallone, cosicché, (mentre i difensori trapanesi stanno ... educatamente a guardare) il gaio è avvenuto e siamo 2 a 1.

Tutto qui l'incontro e questa è agli occhi nostri, storia non brillante.

ANDREA CASTELLANO

Sciaccia - Canicattì 2 a 2

S'è proprio stancata la compagine saccense?

Il gioco del calcio è come un banco di baccarat. Visto così il Girone O di Promozione è presieduto dalla Lega Sud, e mentre nel tabeau di destra i blasonati Agrigento, Caltagirone, Trapani, Mazara, Palmese ed Enna perdonano inutilmente le loro somme, nel tabeau di sinistra le rivelazioni Sciaccia e Gela fanno fortuna, attorniate da diverse altre squadre «corollarie».

Immaginiamo il rettangolo di giuoco come un immenso tavolo verde: il tabeau di sinistra prende d'infilata alcune meravigliose battute, mentre il reparto di destra a battute infruttuose (Agrigento-Caltagirone, Enna-Mazara) alterna buon gioco

(Trapani-Palmese). Lo Sciaccia è passato alla ribalta del Torneo, restando per tre settimane al comando della classifica, seppure in condominio con altre squadre. A questo punto ci si aspettava un atteggiamento deciso da parte dei dirigenti locali, i quali, invece, anch'essi travolti dalla euforia, per venire incontro ai desideri dei tifosi si sono limitati a delle promesse.

Poi venne l'addio di Martinoli e i «soloni» del calcio non si preoccuparono di mettersi alla ricerca di un buon allenatore: ci fu il caso Rabotti, è vero, ma poi nessun altro serio tentativo, poiché in un momento così delicato non si fanno telegrammi, ma si parte, anche se magari si lascia partire un tecnico poco accreditato.

Non è esatto dire che il tiro si esalti inutilmente e che l'accesso in Serie C è una utopia: infatti se a cennura del girone di andata sotto l'incendio del Trapani e della Palmese questa preoccupazione, perché dovrebbe essere assurdo per noi pensare alla categoria superiore?

Ritornando, comunque, al tema della giornata e cioè all'insuccesso odierno e sciocco cercare le attenuanti del tempo pessimo e del campo quasi impraticabile. E' bene ricordare che l'undici di Canicattì è un modestissimo complesso, che per giunta scendeva allo Agatocce, forte ... di cinque riserve.

Esclusi Rota e Cacciabue, ottimi sotto tutti i punti di vista, calcolata la buona volontà di Provera e Granotti e qualche spunto di Spampati in tutto il resto della squadra buio pesto: dal marcantissimo Mannara all'inefficiente Sabella a Bassetti a Riccobono e a tutti gli altri.

A questo stato di cose, ci viene spontaneo chiederci... perché i dirigenti fanno soltanto premiare e solo premiare, ignorando del tutto l'arte del mulinare. E per oggi terminiamo senza formulare nessun pronostico per l'incontro con il Castelvetrano, poiché l'odierno insuccesso oltre ad averci reso perplessi, compromette già l'esito della carovana dei tifosi, che dovrà trasferirsi nella ospitale città di capitano Ziletti.

BENI AMINO FALAUTANO

Nella Seconda Divisione

Menfi-Iuventus Trapani 2 a 0

Abulica ed inconsistente la Juve ha perduto ancora

Ancora dolenti note in casa bianco - nera; ancora una sconfitta — stavolta casalinga — ad opera del Menfi, che all'Aula ha strappato un tondo 2 a 0.

Ha realizzato, la squadra ospite, col suo centro avanti Bussi, segnando un gol alla mezz'ora di gioco e l'altro verso la fine del secondo tempo.

Quali le cause di tanta iellata?

Il gioco è stato scialbo, ma poca o insignificante è anche stata la reazione dei ragazzi di Montaperto.

C'è stato, sì, il palo di De Carlo ed una evidente sfortuna, ma questo non giustifica tutto!

E' soprattutto l'attacco, che non ha ... attacco, perché inconsistente ed abulico in Bonventre e Sammaritano, e non vogliamo «solo» addebitare alla mancanza di Lombardo, o di altri, la poca efficienza dei «puri» trapanesi.

I giovani della Juventus si ripresenteranno, domenica, ancora in casa, contro la Libbetana, stavolta forti di Cerdella (che comanderà la mediana) e di Lombardo, che sarà al centro della prima linea.

Forza, «Juve»!, sarà domenica il grido dei sostenitori, delle casacche bianconere.

ZIZI'

La partita di domenica scorsa si son visti a Crotona, alla fine dell'incontro, tra il folto pubblico che sfollava, sono il segno più evidente che il Marsala si era saputo imporre all'attenzione dei presenti, gettando ad-

dirittura sul loro animo lo incubo di una possibile sconfitta, allorché Radu allo ultimo minuto del primo tempo batteva con un tiro a parabola l'esterrefatto Fontanese.

La sconfitta di domenica scorsa, comunque, speriamo non rimanga che un triste ricordo e che presto nuove fulgide vittorie vengano a riallacciare gli sportivi della nostra città. Il Catanzaro, gonfio del pareggio conseguito a Reggio, scende domenica prossima sul nostro rettangolo di giuoco con il chiaro proposito di far suoi i due punti.

L'incontro senza dubbio non si presenta fra i più facili per i nostri che avranno a che fare con un undici ricco di ottime individualità e forte di un quintetto d'attacco in cui il vecchio Godeluppi, Geraci e l'ex biancoazzurro Ziletti trovano conti-

nessuna squadra del girone D è più imbattuta: anche il Salemi che, su quattro partite giocate aveva riportato altrettante vittorie ha conosciuto sull'inespugnabile campo delle Grazie l'amara della sconfitta. Sconfitta però onorevolissima, come lo dimostra il 2 a 1 finale a favore dei padroni di casa, i quali hanno visto così premiata la loro decisa volontà di vittoria in una partita dominata dal vento e da una pioggia ininterrotta che ha trasformato il campo in un enorme pantano.

Il primo tempo, terminato a reti inviolate, ha visto un certo predominio degli ospiti, che giocavano col vento in favore, contenuta magistralmente dalla registratissima difesa partanese ove Buscemi ha giganteggiato.

All'inizio della ripresa la Libertas andava in vantaggio con Bonura e dopo pochi minuti il centrattacco salernitano Guglielmo ristabiliva il pareggio; al 24' era ancora Bonura a realizzare la rete decisiva rubando il tempo al portiere e assicurando la vittoria ai propri colori.

BEN PATERA

Partanna - Salemi 2 a 1

A Partanna la capolista ha lasciato le penne

Il progetto della diga, fatto, rifatto, modificato non si sa quante volte, non è ancora entrato nella fase esecutiva. E'os, infatti, cammina nei tortuosi vicoli del labirinto burocratico e non si sa ancora quanto tempo passerà prima che si possa ottenere l'approvazione definitiva e la conseguente concessione dell'opera.

Tutti guardano con fiducia a questo progetto la cui realizzazione trasformerà in parte il volto dell'agricoltura mazarese.

Di minore importanza è l'altro Consorzio.

Esso sorse come Consorzio di trasformazione fondiaria ed oggi, anche se il suo comprensorio è di otto mila ettari, si è messo in linea con gli altri Consorzi.

Anche per questo piccolo organismo è in corso il piano generale ed è in via di approvazione quello decennale ERP.

Sono state fino ad ora eseguite diverse opere fra cui la principale è la strada di bonifica Casale-Tre Cupole che congiunge i due borghi dai quali ha preso nome la strada stessa.

Fra le opere in corso di esecuzione ricordiamo l'arginatura del torrente Giudéo

che, come le altre opere simili, ha lo scopo fondamentale di evitare pericolose esondazioni che tormentano le terre circostanti.

Nei nostri tre articoli, anche se per sommi capi, riteniamo di avere esposto quali sono i problemi della bonifica nella nostra provincia ed in quale modo essi sono stati affrontati dagli organi a ciò preposti e, particolarmente, dai Consorzi ai quali va il grande merito di aver saputo vagliare, con perfetta competenza ed altrettanta risolutezza, l'importanza di essi.

A chi vive lontano da questi organismi non riuscirà facile immaginare le tante difficoltà che bisogna superare prima di condurre a termine la realizzazione di un progetto. Prima fra tutte quella dei fondi che spesso non ci sono, o, se ci sono, sono insufficienti, per cui spesso l'opera deve essere ultimata in diversi anni.

Concludendo, possiamo con tranquillità affermare che la bonifica è in piena, crescente attività e che i suoi risultati sono già concreti là dove sono state costruite strade, là dove essa ha restituito alla coltivazione centinaia di ettari di terreno.

Nella nostra Provincia la bonifica era un bisogno impellente e questo bisogno sta per essere a poco a poco soddisfatto mercè il sacrificio quotidiano di coloro che si sono battuti e si battono perché resti indelebile il segno della mano dell'uomo sulla terra.

Ferdinando Guccione

La partita di domenica scorsa superata, in un accanito incontro, il modesto generoso undici della Fiamma di Alcamo, che contrariamente alle previsioni si è imposto agli avversari, supplendo le palesi deficienze tecniche con le inesauribili risorse del cuore. E poco mancò che esso uscisse imbattuto dal nostro stadio se una intempestiva uscita del suo portiere, a due minuti dalla fine, non avesse permesso ai locali di segnare il punto della ormai insperata vittoria. Poveri ragazzi alcamesi, a fine incontro abbiamo letto nei vostri undici occhi il disappunto della inaspettata sconfitta! Ma vi diciamo francamente che il vostro ottimo comportamento in campo non meritava un simile epilogo; mentre siamo certi che Alcamo sportiva al più presto provvederà con i dovuti rincalzi, a migliorare la propria compagine, che la rappresenta per difendere, soprattutto, la sua superba tradizione calcistica.

L. F.

Libbetana - Alcamo 2 a 1

Magnifica a Marsala la prova della Fiamma di Alcamo

L'U.S. Libbetana ha domenica scorsa superato, in un accanito incontro, il modesto generoso undici della Fiamma di Alcamo, che contrariamente alle previsioni si è imposto agli avversari, supplendo le palesi deficienze tecniche con le inesauribili risorse del cuore. E poco mancò che esso uscisse imbattuto dal nostro stadio se una intempestiva uscita del suo portiere, a due minuti dalla fine, non avesse permesso ai locali di segnare il punto della ormai insperata vittoria. Poveri ragazzi alcamesi, a fine incontro abbiamo letto nei vostri undici occhi il disappunto della inaspettata sconfitta! Ma vi diciamo francamente che il vostro ottimo comportamento in campo non meritava un simile epilogo; mentre siamo certi che Alcamo sportiva al più presto provvederà con i dovuti rincalzi, a migliorare la propria compagine, che la rappresenta per difendere, soprattutto, la sua superba tradizione calcistica.

L. F.

Nella Divisione Nazionale "C,"

Crotone - Marsala 2 a 1

L'attacco marsalese ha fatto cilecca a Crotona

Il Marsala, dopo quattro consecutive partite utili, è tornato battuto da Crotona. Se il Marsala fosse uscito imbattuto dal rettangolo crotonese, nessuno certamente avrebbe gridato allo scandalo, giacché ottima è stata la prova del reparto difensivo, che ha sostenuto la continua pressione degli avanti locali. Forse se gli uomini dell'attacco (che ha visto quasi sempre per le geniali improvvisazioni di temi di gioco del volpone Di Bella) fossero stati degni dei compagni difensori oggi non piangeremo questa amara sconfitta, che potrà avere le sue ripercussioni.

I visi lieti che domenica scorsa si son visti a Crotona, alla fine dell'incontro, tra il folto pubblico che sfollava, sono il segno più evidente che il Marsala si era saputo imporre all'attenzione dei presenti, gettando ad-

dirittura sul loro animo lo incubo di una possibile sconfitta, allorché Radu allo ultimo minuto del primo tempo batteva con un tiro a parabola l'esterrefatto Fontanese.

La sconfitta di domenica scorsa, comunque, speriamo non rimanga che un triste ricordo e che presto nuove fulgide vittorie vengano a riallacciare gli sportivi della nostra città. Il Catanzaro, gonfio del pareggio conseguito a Reggio, scende domenica prossima sul nostro rettangolo di giuoco con il chiaro proposito di far suoi i due punti.

L'incontro senza dubbio non si presenta fra i più facili per i nostri che avranno a che fare con un undici ricco di ottime individualità e forte di un quintetto d'attacco in cui il vecchio Godeluppi, Geraci e l'ex biancoazzurro Ziletti trovano conti-

nuamente nella loro indiscussa classe gli spunti più felici e più brillanti per colpire nel segno. Contro questi temibili avversari domenica gli azzurri saranno capaci a passare? Noi crediamo di sì, sempreché Di Bella tiri spesso in rete e Radu sia meno lento nella fase conclusiva, e gli altri tutti sappiano dare il loro migliore contributo in un giuoco di assieme.

LUIGI FICI

GIANNI DI STEFANO

Direttore responsabile

Edito dalla Soc. a r. l. Corriere Trapanese presso la TIPOGRAFIA "RADIO", - TRAPANI

Pretura di Trapani

IL PRIMO PRETORE DI TRAPANI

Con decreto penale del 15 dicembre 1950

HA CONDANNATO FILINGERI BRIGIDA fu Mario e fu Campaniolo Tommasa da Favignana ed ivi residente a lire Mille di ammenda per il reato di cui all'articolo 79 Regolamento per l'esecuzione del R.D. 15. 10. 1925 n. 2033, convertito in Legge 18.3.1926 n.1361 per avere detenuto per vendere del burro in stato di alterazione.

In Trapani il 23 marzo 1950.

Ordina la pubblicazione sul «CORRIERE TRAPANESE».

Trapani 25 Gennaio 1951

IL CANCELLIERE CAPO G. Pastore

Pretura di Mazara del Vallo

IL PRETORE DI MAZARA DEL VALLO

con decreto penale del 20 gennaio 1951

HA CONDANNATO ASARO LEONARDA fu Salvatore da Mazara del Vallo a lire 5.000 di ammenda perchè deteneva per venderlo, olio di oliva contenente acidità superiore al grado consentito.

Per estratto conforme. Mazara del Vallo, li 26. 1. 1951.

IL CANCELLIERE Salvatore Liuzza

Pretura di Mazara del Vallo

IL PRETORE DI MAZARA DEL VALLO

con decreto penale del 20 gennaio 1951

HA CONDANNATO MONREALE ROSA fu Pietro da Campobello di Mazara a lire 1.000 di ammenda perchè deteneva per venderlo, olio di oliva contenente acidità superiore del grado consentito ed affetto di irrancidimento.

Per estratto conforme. Mazara del Vallo, li 26. 1. 1951.

IL CANCELLIERE Salvatore Liuzza

Pretura di Castelvetrano

IL PRIMO PRETORE DI CASTELVETRANO

nel procedimento penale contro FILOTTA SALVATORE fu Vito nato il 19 marzo 1892 a Partanna e residente in Castelvetrano

IMPUTATO

di aver prodotto dell'acqua gassata contenente un residuo secco inferiore a quanto prescritto.

In Castelvetrano il 7 novembre 1950.

LO HA CONDANNATO a lire cinquemila di ammenda, pubblicazione e spese. Castelvetrano 28 Dicembre 1950.

Il Primo Pretore F.to G. De Simone

Il Cancelliere L.to Errante

Estratto per la pubblicazione. Castelvetrano 24 Gennaio 1951.

IL CANCELLIERE Errante

Pretura di Salemi

IL PRETORE DI SALEMI

con sentenza del 15.9.1950

HA CONDANNATO DI TRAPANI VINCENZO fu Giuseppe, esercente mulino e pastificio, a lire 4.000 di ammenda, oltre le spese e la pubblicazione, per estratto, su «IL CORRIERE TRAPANESE», per avere prodotto, per commercio, della pasta con farina di grano tenero abbruttata con tasso superiore al 79,5% e cioè con un tasso di ceneri di 1% anziché di 0,95% — massimo consentito: reato accertato in Salemi il 3.5. 1949.

E' estratto conforme per la pubblicazione. Salemi, 24 gennaio 1951.

IL PRIMO CANCELLIERE V. Rubino

IL PROF. LINO

IL PROF. LINO

sarà a TRAPANI per visite ed operazioni

Sabato 10 e Domenica 11 Febbraio 1951

Per prenotazioni rivolgersi alla

«Villa dei Gerani», TELEF. 1402

OTTICA MODERNA

J. Abate

VIA TORREARSA, 86 TELEFONO 1530

vasto assortimento montature e lenti

Concessionaria lenti Soft-Lite

Per essere bella...

Rivelazione...

Un lieve strato di «Hazeline Snow», - Neve Hazeline un leggero massaggio, un minuto d'attesa e un viso già lucido ed untuoso vi sorride dallo specchio, chiaro, liscio, trasparente come un petalo di rosa. Nessun artificio perché «Hazeline Snow», - Neve Hazeline viene assorbita e non lascia traccia. Il suo effetto non scompare che dopo molte ore. «Hazeline Snow», - Neve Hazeline è una magnifica crema da giorno per pelli grasse: fresca, rinfrescante, lievemente profumata.

Trovata già in vendita presso la PROFUMERIA «Eterna Primavera», TRAPANI

VENDESI

casina e vani confinanti con giardino annesso in San Andrea di Bonagia.

Rivolgersi al Cav. Salvatore Di Blasi - S. Andrea di Bonagia (Erice).

GEMMA LICINI dolce poetessa toscana

(segue dalla 3.a pagina)

la mia tossa. / Chi lo sa il vento del cuore? / Gli uomini non si voltano. Solo a noi morti il segreto. / E' casta e desolata, una epigrafe funeraria. Reciproca incomunicabilità, incomunicabilità degli uomini! Ed ecco un'altra epigrafe: «Come stella e pianeta che sempre si guardano e mai si incontrano, così tu, Dio, con me, fin che / fui viva. Ora m'è dato alline gioire di te / nel mandorlo fiorito, nel verde dei mirti / Labile fui. Oggi / Nè chiusi occhi eterni». Il nativo pessimismo della scrittrice colora e trasfigura il suo senso religioso. Quel pessimismo che le fa sentire come «labile» la creatura viva, si allea alla cogitazione religiosa per farle cercare l'eternità nella morte; «al di là» del trapasso. Ma è pur notevole (e, qui, poeticissimo) che Dio sia sentito «nei vegetali», anzi che al di sopra delle nubi. La morte è un ritorno alla Natura, un panteistico rifarsi parte dell'eterna giovinezza di questa? Parrebbe; e, d'istinto, la poetessa evoca la salma dagli occhi chiusi, rientrata nella terra, come protagonista del breve e ampio carne, non un'anima fuggita molto lontana dalla salma...

E' altrove: «Come questo arboscello / Posare / Come il ciuffo dell'alga / Il ciot-

tole al lato del ruscello / Senza memoria / guardare l'acqua scorrere / E il tempo.

Sempre un soffio d'elegiaca mestizia, e sempre una sorta di compostezza marmorea.

O ancora: «Ora che il tuo destino come un libro aperto / Ti sta davanti, più non sognare / Impossibili eventi. Inaccessa e la meta: / In questa tua giornata / Si breve, vedi buona ogni pausa. / In essa ti raccogli e l'acqueta / Come il vilucchio che si chiude a sera / E ignora / Una nuova aurora».

Anche questa poesia è rivelatrice. Rifiuto di sperare, rifiuto di guardare nel futuro: castissimo e gentile, ma un «carpe diem». Avvolto in una certa dolcezza che pare indefinibile, ed è la dolcezza di certe mestizie senza rivolta, rassegnate a quelle che sono le condanne cosmiche.

Ma la Licini sa anche darsi poesie lunghe, composizioni d'una vastità quasi sinfonica. Come, per esempio, quella «Pregghiera» che chiude l'ultimo volume e in cui a Dio chiede, delusa dalle cose tutte, di toglierle la memoria; soltanto così egli potrà apparirle benigno e benedire. «Ch'io non ricordi / Gli inganni / Ch'io non sappia / Quanto Tu, Creatore, a questa / Creatura debitor seia».

ALDO CAPASSO

tole al lato del ruscello / Senza memoria / guardare l'acqua scorrere / E il tempo.

Sempre un soffio d'elegiaca mestizia, e sempre una sorta di compostezza marmorea.

O ancora: «Ora che il tuo destino come un libro aperto / Ti sta davanti, più non sognare / Impossibili eventi. Inaccessa e la meta: / In questa tua giornata / Si breve, vedi buona ogni pausa. / In essa ti raccogli e l'acqueta / Come il vilucchio che si chiude a sera / E ignora / Una nuova aurora».

Anche questa poesia è rivelatrice. Rifiuto di sperare, rifiuto di guardare nel futuro: castissimo e gentile, ma un «carpe diem». Avvolto in una certa dolcezza che pare indefinibile, ed è la dolcezza di certe mestizie senza rivolta, rassegnate a quelle che sono le condanne cosmiche.

Ma la Licini sa anche darsi poesie lunghe, composizioni d'una vastità quasi sinfonica. Come, per esempio, quella «Pregghiera» che chiude l'ultimo volume e in cui a Dio chiede, delusa dalle cose tutte, di toglierle la memoria; soltanto così egli potrà apparirle benigno e benedire. «Ch'io non ricordi / Gli inganni / Ch'io non sappia / Quanto Tu, Creatore, a questa / Creatura debitor seia».

ALDO CAPASSO

tole al lato del ruscello / Senza memoria / guardare l'acqua scorrere / E il tempo.

Sempre un soffio d'elegiaca mestizia, e sempre una sorta di compostezza marmorea.

O ancora: «Ora che il tuo destino come un libro aperto / Ti sta davanti, più non sognare / Impossibili eventi. Inaccessa e la meta: / In questa tua giornata / Si breve, vedi buona ogni pausa. / In essa ti raccogli e l'acqueta / Come il vilucchio che si chiude a sera / E ignora / Una nuova aurora».

Anche questa poesia è rivelatrice. Rifiuto di sperare, rifiuto di guardare nel futuro: castissimo e gentile, ma un «carpe diem». Avvolto in una certa dolcezza che pare indefinibile, ed è la dolcezza di certe mestizie senza rivolta, rassegnate a quelle che sono le condanne cosmiche.

Ma la Licini sa anche darsi poesie lunghe, composizioni d'una vastità quasi sinfonica. Come, per esempio, quella «Pregghiera» che chiude l'ultimo volume e in cui a Dio chiede, delusa dalle cose tutte, di toglierle la memoria; soltanto così egli potrà apparirle benigno e benedire. «Ch'io non ricordi / Gli inganni / Ch'io non sappia / Quanto Tu, Creatore, a questa / Creatura debitor seia».

ALDO CAPASSO

Cinema - Teatro Ariston

LUNEDI' 5 Febbraio

Grande Avvenimento Artistico

Concerto vocale di

ANNA MARIA CANALE mezzo soprano
ADALGISA RIZZINI soprano
RAFFAELE LAGARES tenore
ANDREA MONGELLI basso
GIORGIO GIORGIETTI baritono

al piano il Maestro GIACOMO COTTONE

KORAX 930

PROFILATTICO DELLE INFEZIONI VENEREE

In vendita presso le migliori farmacie.